

EDOARDO CASALI *fagotto*

Una grande passione l'ha portata a scoprire e studiare diversi ambiti del mondo

LILIANA PARISI *pianoforte*

Nknkpc"Rctkuk"pcueg"pgn"3; ; : ."uk" fkrnq o c"kp"Rkcpqhqtvg"eqp"kn" o cuuk o q" fgk" xqvk" r tguuq" kn" Eqpugtxcvqtq" fk" Xkdq" Xcngpvkc0" Htgswgpc" rctcngnc o gpvg" kn" eqtuq" fk" Rgtewuukqpk0" Eqpug i wg" kn" dkppkq" kp" Rkcpqhqtvg" r tguuq" kn" Eqpugtxcvqtq" fk" Okncpq eqp" nqfg" g" o gp|kqpg" f0qprtq0" kpqntv.pgn" 4245." uk" ncwtgc" kp" Kpigipgtk" Dkqogfkec0" Uk" ciikwfkec" r tgo k" kp" fkgxtuk" eqpeqtuk" pc|kqpcnk" g" kpvgtpc|kqpcnk." g" uk" gukdueg" kp" eqpegtvk" uqnkuvkek" q" kp" gpuc o dng" kp" fkgxtug" ugfk." vtc" ng" swcnk" Rcnc| |q" Octkq" fk" Okncpq." kn" Owugq" Ekxkeq" fk" Eto qpc." g" kn" Ekteqng" fgink" Ctvkuvk" fk" Vqtkpq0" Fkoqvvtc" rctvkeqng" kpvgtguug" xgtuq" nc" owukec"" eqpvgo rqtcpge." ugiwgpffq" eqtuk" eqp" Rcqng" Xgtictk." Tchhcgmc" Tkeectfk." Octeq" Tercvqpk" g" Octkictc|kc" Dgmqeejkq0" Eqmcdqtc" eqp" ng" encuuk" fk" Eqo rquk|kqpg" g" fk" Eqo rquk|kqpg" Gngwtqcewuvkek" fgn" Eqpugtxcvqtq" fk" Okncpq." ncxqtcpfq" c" uvtgvvq" eqpvvq" eqp" ikxcpk" eqo rqukvtk." urgtk o gpvcpfq" curgvvk" tgnvkvk" cnnc" rgtqt o cpeg" g" cnnc" iguvwnkv<<0nkv<<0" Vtc" ink" wnvk o k" k o r g i p k . " n0gugew | kqpg" kpvgi tng" fgn0qr gtc" 0Xcpxcu0" fk" Ucnxcvqtg Uekcttkpq" c" Okncpq." Dtguek." Eto qpc" g" Tq o c0

Si ringrazia la Fondazione Maria Cosway per la concessione della "SALA DELLA MUSICA" e per la collaborazione prestata



Serate Musicali



Domenica 10 novembre
2024 ore 17.00

EDOARDO CASALI *fagotto*
LILIANA PARISI *pianoforte*



"SALA DELLA MUSICA" FONDAZIONE MARIA COSWAY
Piazza Zaninelli, 13 - LODI (di fianco alla Chiesa delle Grazie)

Ingresso € 1,00

PROGRAMMA

L.BOCCHERINI
(1743-1805)

**Sonata in sol maggiore
per violoncello e contrabbasso**

Largo
Allegro alla militaire
Menuetto

G.ROSSINI
(1792-1868)

**Duetto in re maggiore
per violoncello e contrabbasso**

Allegro
Andante molto
Allegro zingarese

LUIGI BOCCHERINI nacque a Lucca in una famiglia di musicisti. Apprese la tecnica del suo strumento, il violoncello, dal padre Leopoldo, contrabbassista, e dall'abate D. F. Vannucci del seminario di Lucca, maestro di cappella. Ben presto rivelò doti prodigiose e iniziò giovanissimo la carriera concertistica, non solo a Lucca ma anche in altre città, tanto che a 14 anni seguì il padre a Vienna, dove entrambi suonarono nell'orchestra del Teatro Imperiale: è qui che da ragazzo cominciò a diventare famoso, assimilando anche la nuova forma musicale nascente, il Quartetto e il Quintetto. Le sei sonate per violoncello e basso di Luigi Boccherini, pubblicate a Londra intorno al 1770/1775, sono pezzi tecnicamente piuttosto impegnativi. Il violoncellista barocco Dmitri Dichtiar chiarisce che non si tratta solo di efficaci pezzi virtuosistici, ma piuttosto di gioielli di musica da camera, caratterizzati non da ultimo da una melodia ricca di affetto e ornamentazione.

Caratteristiche di queste sonate sono la finezza formale e l'eleganza delle figurazioni, la varietà dei motivi e, nei tempi lenti, una mestizia serena, a volte percorsa da un'intima vibrazione, una giovanile brillantezza di pulsanti stacchi ritmici e di policromie festose negli allegri conclusivi. Il fare manierato e distinto richiama l'uomo che ebbe lunghi contatti con una delle più importanti corti, quella spagnola, mentre l'accuratezza della scrittura rivela la nobiltà creativa, quale raramente era dato constatare in altri quartettisti italiani dell'epoca.

Verso la metà dei suoi trent'anni, **GIOACCHINO ROSSINI** era un compositore d'opera di fama internazionale. All'età di 37 anni si ritirò sostanzialmente dalla composizione, ma scrisse comunque una piccola quantità di opere da camera e varie opere su commissione sparse nel corso della sua vita. Il duetto per violoncello e basso fu commissionato nel 1824 dal violoncellista dilettante Sir David Salomons per una serata con il famoso virtuoso del contrabbasso Domenico Dragonetti. È uno dei pezzi più curiosi di tutta la storia della musica da camera. I duetti d'archi da concerto eccezionali sono rari. Ci sono numerosi studi, musica per l'intrattenimento domestico amatoriale, opere private per insegnanti e studenti. Il duetto d'archi sembra quasi troppo scarno e intimo per l'esecuzione pubblica, ma tali sono le sue sfide: per il compositore suprema conoscenza di armonia e contrappunto, e per l'esecutore, capacità di virtuosismo. Con il suo duetto Rossini offre un gioiello.

Quest'opera in tre movimenti è una delizia in molti piaceri. Mentre l'ascolto si sposta verso la gamma più profonda di violoncello e basso, gli strumenti rivelano un mondo completamente nuovo di colore, tono e, sorprendentemente, come insieme, ampiezza soddisfacente. Il primo movimento è introduttivo, poi animato e a turno spiritoso e ricco, rivelando il virtuosismo flessibile di ogni strumento attraverso abili battute. Il secondo movimento convince completamente con un'aria piena di sentimento completa di crescendo drammatico. Il finale è un trionfante sfoggio di virtuosismo, che cancella finalmente ogni dubbio sul fatto che violoncello e basso siano perfettamente in grado di fare tanta buona musica quanto due violini, almeno con l'aiuto dello straordinario talento di Rossini.